



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Tipo materia	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Materia	Asse I
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Approvazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 01700 del 11/12/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 192

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 192/DIR/2024/01724

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 1. Competitività e innovazione O.S. RSO1.3. - Azione 1.12 “- Interventi di sostegno all’avvio e al rafforzamento delle imprese sociali”- Sub-Azione 1.12.1 – “Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore” – - A.D. 192/228 - Avviso pubblico “IMPRESA POSSIBILE”. Approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

Il giorno 11/12/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997; gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- gli artt. 4 e 16 del 165/2001;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016";
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la DGR n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la DGR n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, prevedendo che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis". In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la DGR n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;

- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo, successivamente prorogate con D.G.R. n. 1329 del 26 settembre 2024;
- l'AD n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'A.D. n. 192/560 del 02/05/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di responsabilità della Sub-Azione 1.12.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021–2027, equiparato a Elevata qualificazione di tipo B, istituito presso la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà – Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo, alla Dott.ssa Daniela de Nicolò.

VISTI INOLTRE

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DGR n. 556/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021–2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021–2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15/07/2022;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

della Commissione europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;

- la DGR n. 1812/2022 rubricata “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la DGR n. 603/2023 rubricata “Programma Regionale FESR–FSE+ 2021–2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- la DGR n. 609/2023 rubricata “Programma Regionale FESR–FSE+ 2021–2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con cui la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- l’AD n. 177 del 31/10/2023 con cui la Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ha definito l’articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 in Sub-Azioni;
- l’AD n. 150 del 29/05/2024 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati 1 “Procedure Operative Standard (POS)”, 2 “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” e 3 “Conflitti di interessi e antifrode”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26.9.2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia”;
- la DGR n. 1501 del 11/11/2024 - Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 avente ad oggetto “Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile di Sub-Azione 1.12.1 Dott.ssa Daniela de Nicolò, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all'Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali";
- all'Azione 1.12 "Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali", con specifico riferimento alla Sub-Azione 1.12.1 - Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore, sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione di Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore";
- con DGR n. 1716 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione di interventi di innovazione sociale "Impresa Possibile" con cui si è proceduto all'esame dei risultati raggiunti nella precedente programmazione 14 – 20 e sono stati definiti gli obiettivi degli interventi da finanziare con il PR 21 – 27 in favore delle imprese sociali nell'ambito dell'innovazione sociale;
- con DGR n.174 del 26/02/2024 si è provveduto a confermare quanto deliberato con DGR 1716/2023 relativamente alla programmazione delle risorse afferenti al PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 relative all'Azione 1.12 e la Sub-azione 1.12.1 al fine di dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico "Impresa possibile" del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;
- con A.D. 192/228 del 29/02/2024, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 21/03/2024, si è proceduto ad approvare l'Avviso pubblico "Impresa possibile" comprensivo di tutti i suoi allegati;
- con A.D. 192/228 del 29/02/2024, pubblicata sul B.U.R.P. n. 58 del 18/07/2024) è stata nominata la Commissione di valutazione in applicazione di quanto previsto dall'art. 7.1 dell'Avviso Pubblico "Impresa possibile" e nel rispetto di quanto previsto dalla POS C.1a Aiuti allegata al SIGECO del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;

CONSIDERATO CHE:

- come disposto dal paragrafo 8.1 dell'Avviso Pubblico "Impresa possibile", per le operazioni ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni circa l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità e la tempistica di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso;
- con AD n. 150 del 29/05/2024 la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 comprende tra gli allegati relativi alle "Procedure Operative Standard (POS)" del FESR, l'ALLEGATO 2 POS C.1.a Aiuti -



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

Contenuti minimi disciplinare/provvedimento di concessione (regimi di aiuto).

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO con la presente Determinazione Dirigenziale si ritiene di dover procedere all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito della procedura selettiva avviata con l'Avviso Pubblico "Impresa possibile", di cui all'Allegato A – Schema di Disciplinare, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito della procedura selettiva avviata con l'Avviso Pubblico "Impresa possibile", di cui all'Allegato A – Schema di Disciplinare, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale Puglia Sociale e sul sito PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 nella sezione Notizie.

Di precisare che il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

- sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Disciplinare Impresa possibile.docx - 6cb2723a50725f8d3a8b79df842b223b1b3dfdee143a87df4825b8905400fb2d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 1.12.1
Daniela De Nicolò

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità 1 “Competitività e Innovazione”

Obiettivo specifico RSO1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.12 “Interventi di sostegno all’avvio e al rafforzamento delle imprese sociali”

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere l’avvio ed il rafforzamento delle imprese sociali “Impresa possibile”

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

per la realizzazione dell’operazione

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, (di seguito anche solo “**Regione**”);

E

XXXXXXX, P.IVA/C.F. XXXXXXXX, (di seguito *Impresa*), qui rappresentata da XXXXX, in qualità di Rappresentante Legale dell’Impresa, domiciliata ai fini del presente disciplinare presso la sede legale della stessa, sita in via XXXXXXXX.

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO che

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1716 del 29/11/2023 e n.174 del 26/02/2024 si è provveduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere l’avvio ed il rafforzamento delle imprese sociali “Impresa possibile”
-
- con A.D. 192/228 del 29/02/2024 si è proceduto ad approvare l’Avviso pubblico “Impresa possibile” comprensivo di tutti i suoi allegati (B.U.R.P. n. 24 del 21/03/2024);
- con A.D. n... del.... si è proceduto a:
 - prendere atto dei lavori della Commissione di Valutazione tenutasi in data
 - approvare il verbale n. del.....;
 - ammettere a finanziamento il Progetto “.....” presentato da.....;
 - assumere l’impegno contabile di spesa, per assicurare la copertura finanziaria per il progetto approvato e oggetto del presente disciplinare, per l’importo provvisoriamente concesso pari ad euro.....;
- che in data è stato generato il CUP, Codice Unico di Progetto
- che in data è stato effettuato l’accesso al Registro Nazionale degli Aiuti, al fine di effettuare la verifica sugli aiuti e la registrazione dell’aiuto concesso con A.D. n.....del....., con il seguente COR.....;

Tanto premesso, tra la REGIONE PUGLIA e XXXXXXXX., per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____,
Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata " _____",
ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Azione 1.12 Sub-Azione
1.12.1 giusta Determina Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione
_____;

Art. 2 - Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____, come da piano
finanziario ed economico di cui all'Allegato A del presente disciplinare, di cui €
_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese
ammisibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Azione 1.12 Sub-Azione 1.12.1 ed €
_____ in termini di cofinanziamento garantito con risorse del Beneficiario,

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando
il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico e cofinanziamento.

Le economie rinvenienti dal piano finanziario ed economico finale di progetto ritornano
nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle
tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a
disposizione per il Beneficiario.

Art. 3 - Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto della normativa in materia di contrasto al lavoro non regolare (clausola sociale): "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;

- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali del Beneficiario, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, delle finalità e dei risultati attesi, con esplicito richiamo al sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP);
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 - Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del

sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione.

La durata dell'attuazione dell'intervento è fissata in n. XX (XXXX) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.

Gli interventi dovranno, necessariamente ed in ogni caso, concludersi entro il 31/12/2027.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

INSERIRE TABELLA CRONO BENEFICIARIO

Il dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata dell'impresa beneficiaria può concedere eventuali proroghe dei termini per il completamento del progetto per un massimo di 6 mesi; le eventuali proroghe non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE)

2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili **le spese per investimenti materiali ed immateriali strettamente funzionali alla realizzazione dell'operazione e connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili i seguenti "Costi Diretti" e "Costi Indiretti".

Sono da considerarsi "**Costi Diretti**" le seguenti spese:

- a) spese per consulenze/supporto tecnico-amministrativo;
- b) opere edili e assimilate (compresi gli impianti generali di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.) funzionali all'utilizzo della sede di realizzazione del progetto, capitalizzabili, nel limite del 40% dell'investimento da agevolare;
- c) spese per attività tecniche (spese necessarie per le attività preliminari, spese per verifiche tecniche previste dal progetto tecnico, spese di progettazione dell'intervento, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista; spese per direzione lavori, spese per coordinamenti della sicurezza, spese per assistenza giornaliera e contabilità di cantiere, spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche);
- d) mobili e arredi, macchinari, attrezzature, nuovi di fabbrica purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata;
- e) brevetti, marchi e licenze di programmi informatici ad utilità pluriennale;
- f) sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi e-commerce proprietari e app mobile;
- g) spese notarili di costituzione dell'impresa;
- h) acquisizione del suolo nel limite percentuale del 10% del totale delle spese ammissibili;
- i) mezzi mobili targati, nuovi di fabbrica, strumentali allo svolgimento dell'attività, con specifica destinazione riscontrabile dal libretto di circolazione e/o da altra documentazione idonea a caratterizzarne l'uso strettamente legato alle finalità di cui

- la proposta progettuale tende;
- j) consulenze specialistiche direttamente afferenti al progetto attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio (a titolo esemplificativo: studi di fattibilità economico-finanziaria, studi di valutazione di impatto ambientale, etc.) nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati e le spese assimilabili a quelle per attività tecniche e per supporto tecnico amministrativo.
 - k) ottenimento della prima certificazione: parità di genere, ambientale, etica o di qualità (esclusi i rinnovi);
 - l) la spesa per la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;

Rientrano tra i "Costi indiretti" tutti i costi non direttamente imputabili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento. Le voci rientranti nei costi diretti non possono essere in alcun caso ricomprese tra i costi indiretti.

I **Costi Indiretti** saranno rimborsati con un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente alla previsione dell'articolo 54 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Nel caso in cui i costi utilizzati come base di calcolo per determinare i costi indiretti risultino non ammissibili, l'importo relativo ai costi indiretti verrà automaticamente ricalcolato e ridotto di conseguenza.

Eventuali modifiche e variazioni al Progetto ed al relativo quadro economico devono essere preventivamente sottoposte all'approvazione della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili l'imposta sul valore aggiunto (IVA), le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i fornitori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti. Non sono altresì ammissibili le spese per tasse e altri oneri fiscali.

Saranno ritenute non ammissibili le spese documentate tramite giustificativi privi del CUP.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario concesso, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento né alla determinazione dell'ammontare del costo complessivo del progetto né della quota utile a garantire il rispetto dell'intensità di aiuto.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il Beneficiario riceverà, nel rispetto dell'intensità dell'aiuto prevista dall'Avviso, il rimborso della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a seguito dei controlli sui rendiconti presentati secondo una delle seguenti modalità:

A) Erogazione per quote intermedie e saldo finale:

Erogazione di quote intermedie di finanziamento, pari alla spesa pubblica rendicontata e ritenuta ammissibile, a seguito di rendicontazione di spese regolari cumulativamente non superiori al 80% del costo dell'operazione del progetto (contributo pubblico e quota

privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto concesso) e non inferiori al 40% dello stesso, previa presentazione della seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- presentazione di richiesta di erogazione
- comunicazione dell'avvio dell'attività legate all'investimento;
- scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti o atti equivalenti (conferme d'ordine, scambi di e-mail con indicazione e accettazione del prezzo pattuito, ecc.);
- relazione intermedia delle attività svolte;
- copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente *ratione materiae* della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
- nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di C.I.L., S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
- conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale.

Erogazione a saldo per la residua parte del contributo spettante a conclusione dell'intervento, previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute comprensive della quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto e presentazione della seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti o atti equivalenti (conferme d'ordine, scambi di e-mail con indicazione e accettazione del prezzo pattuito, ecc.);
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
- comunicazione di completamento degli investimenti comprensiva di una relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- inserimento ai fini del monitoraggio dei dati a conclusione dell'operazione;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia

B) Erogazione in un'unica soluzione previa presentazione di tutta la rendicontazione di spesa:

E' facoltà del Beneficiario non procedere alla richiesta di erogazione di quote intermedie presentando la sola richiesta di erogazione a saldo per l'intero contributo spettante. In tal caso l'erogazione avverrà previa verifica di ammissibilità della spesa prodotta e nella misura riconosciuta a seguito dei controlli. A tal fine il Beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti o atti equivalenti (conferme d'ordine, scambi di e-mail con indicazione e accettazione del prezzo pattuito, ecc.);
- copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di

- fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
 - copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente *ratione materiae* della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
 - nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di C.I.L., S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
 - richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
 - comunicazione di completamento degli investimenti comprensiva di una relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
 - inserimento ai fini del monitoraggio dei dati a conclusione dell'operazione;
 - (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia

C) Erogazione con anticipazione:

Qualora il Beneficiario scelga di richiedere l'anticipazione, il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- **erogazione a titolo di anticipazione pari al 40%** del contributo pubblico. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
 - presentare la domanda di anticipazione;
 - presentare polizza fideiussoria, per l'importo richiesto in anticipazione redatta secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1000/2016;
 - comunicazione dell'avvio dell'attività legate all'investimento;
- **erogazione pari al 40%** dell'importo del contributo pubblico concesso ad avvenuta rendicontazione di spesa per un importo - comprensivo della quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto - non inferiore al 100% delle somme già erogate dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale:
 - presentazione di richiesta di erogazione;
 - scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti o atti equivalenti (conferme d'ordine, scambi di e-mail con indicazione e accettazione del prezzo pattuito, ecc.);
 - relazione intermedia delle attività svolte;
 - copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
 - documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
 - copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente *ratione materiae* della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
 - nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e

assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di C.I.L., S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente;

- conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;

➤ **erogazione finale del residuo 20%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale:

- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intesità dell'aiuto;
- scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti o atti equivalenti (conferme d'ordine, scambi di e-mail con indicazione e accettazione del prezzo pattuito, ecc.);
- comunicazione di completamento degli investimenti comprensiva di una relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- richiesta di svincolo della polizza fidejussoria;
- inserimento ai fini del monitoraggio dei dati a conclusione dell'operazione;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia.

Si specifica che, ai fini dell'ottenimento del rimborso delle somme dovute a copertura dei costi indiretti dell'operazione, il Beneficiario non dovrà produrre alcun documento giustificativo di spesa e che tale rimborso verrà erogato automaticamente, in occasione di ogni erogazione intermedia o a saldo, in misura pari al 7% dei costi diretti ritenuti ammissibili.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP _____ PR Puglia 2021-2027 - Priorità 1- Azione 1.12 Titolo progetto " _____ "). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Titolo " _____ "*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei **documenti giustificativi di spesa** le ulteriori informazioni sopra indicate, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale. **Tale dichiarazione non potrà essere resa per sopperire la mancanza del CUP fattispecie per la quale rimane ferma l'inammissibilità della spesa.**

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 10 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 -Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (cfr. art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Eventuali sanzioni finanziarie derivanti dal mancato rispetto degli adempimenti del presente articolo e comminate alla Regione dagli Organi di controllo deputati, saranno addebitate da parte della Regione ai Beneficiari responsabili.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 11 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.
- e) circostanze che portano al venir meno dei requisiti soggettivi e oggettivi dell'Avviso.

E' facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia - Sezione Benessere Sociale Innovazione e sussidiarietà , all'indirizzo PEC: impresapossibile@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando l'aiuto concesso.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutte le spese eventualmente già sostenute relativamente all'operazione.

Art. 11 - Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

L'accettazione del finanziamento da parte del Beneficiario costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi pubblicato ai sensi dell'art. 49, parr. 3 e 5, del Reg. (UE) 2021/1060, pertanto i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 12 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 13 - Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione



firmato digitalmente